

Documento Preliminare di avvio alla progettazione

Luglio 2005

Piazza della Vittoria – Martiri del 7 Luglio

Il presente documento preliminare di avvio alla progettazione che viene fornito ai concorrenti ammessi al II° grado del concorso, integra e sviluppa le indicazioni contenute nel Bando relativo al *Concorso Europeo di Progettazione in due gradi – Riqualificazione Piazza della Vittoria- Martiri del 7 Luglio*, nelle *Linee guida alla progettazione* e nelle *Schede di merito* ad esso allegate.

Il PROGETTO PRELIMINARE, che dovrà essere elaborato secondo le indicazioni del bando e del presente documento, riguarda tutta l'area oggetto di concorso.

Per consentire una maggiore comprensione di alcune specifiche tematiche progettuali e per fornire un quadro del dibattito cittadino emerso a seguito della mostra dei progetti e delle iniziative di comunicazione messe in campo dall'Amministrazione Comunale, il presente documento di avvio alla progettazione è integrato da alcuni allegati. In dettaglio:

ALLEGATO 1: verbale riassuntivo tavolo di confronto con i portatori d'interesse.

ALLEGATO 2: eliminazione barriere architettoniche (linee guida)

ALLEGATO 3: sicurezza urbana (linee guida)

1 situazione iniziale

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha ritenuto il Concorso Europeo di Progettazione in due fasi, aperto agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea (anche riuniti in gruppi), lo strumento idoneo per definire in modo trasparente, partecipato e condiviso, le strategie di intervento mirate alla salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione di piazza della Vittoria – Martiri del 7 Luglio.

La prima fase si è articolata nella presentazione di proposte di idee e ha visto la presentazione di 50 progetti. La commissione di concorso presieduta dal prof. Fulvio Irace, professore di Storia dell'Architettura contemporanea presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nonché responsabile della sezione Architettura della Triennale di Milano, ha reso note, il 12 marzo 2005, le 5 proposte selezionate alla seconda fase, che prevede la presentazione di un PROGETTO PRELIMINARE, suddiviso eventualmente in stralci attuativi, della suddetta area d'intervento.

Per aumentare il livello di comunicazione e concertazione, l'Amministrazione Comunale ha ideato e messo in campo una serie di iniziative (mostra dei progetti, salotti pubblici, tavoli ristretti con i portatori di interessi) utili a innescare un dibattito "partecipato" in grado di generare nuove riflessioni, funzionali alla definizione obbiettiva del documento preliminare d'avvio alla progettazione della seconda fase di concorso.

Dal tavolo di confronto e concertazione del 14 maggio sono emerse considerazioni generali e spunti riflessivi puntuali raccolti in un verbale riassuntivo allegato come parte integrante del presente documento (allegato 1).

2 obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

Parafrasando quanto enunciato nelle *Schede di merito* allegate al bando di concorso: Il sistema delle Piazze della Vittoria e Martiri del 7 Luglio sulle quali si affacciano i tre teatri cittadini (Teatro Municipale Romolo Valli, Teatro Ariosto, Teatro la Cavallerizza), i Musei Civici, la chiesa di San Francesco, la Banca d'Italia, l'isolato San Rocco, la Galleria Parmeggiani, i Giardini Pubblici, costituisce una delle aree a maggior potenziale di riqualificazione urbana del centro storico della città di Reggio Emilia.

Il progetto di riqualificazione deve mirare essenzialmente alla trasformazione delle piazze, attualmente relegate al ruolo di spazi generici ed indefiniti, in luoghi ricchi di significati e capacità di



linguaggi in grado di riportare alla luce da un lato antiche vocazioni, memorie perdute, valori civici dimenticati, dall'altro nuove funzioni urbane, declinate in termini di modernità e contemporaneità.

L'obiettivo generale del progetto consiste dunque nel restituire valore e dignità di luogo ad uno spazio che ha subito profonde trasformazioni nel corso della storia, tanto da perdere progressivamente l'originale significato urbanistico. Le scelte progettuali dovranno vertere essenzialmente sulla definizione del tema delle piazze nel loro duplice ruolo di nuova polarità e nuova cerniera di raccordo urbano.

- Polarità urbana, luogo in grado di esercitare forte attrazione e, pertanto, potenziale volano di crescita, non solo economica, ma più in generale urbana, per tutto l'ambito settentrionale della città storica. Luogo della quotidianità e dell'evento, della tradizione e della modernità, del consolidato e dell'innovazione, occasione, anche grazie alla presenza diretta della nuova sede universitaria, per lo sviluppo di nuovi stimoli e nuove letture architettoniche e fruibili dello spazio pubblico.
- Cerniera di raccordo urbano, luogo di scambio di funzioni e flussi, crocevia di molteplici attività legate prevalentemente ad ambiti culturali (teatri, musei, gallerie d'arte, università) ed emblema di una modernità che si identifica in livelli sociali, in periodi anagrafici e in forme d'uso differenti, tutte comunque volte alla ricerca di momenti relazionali giocati vicendevolmente sull'evento e sulla quotidianità.

Alla SCALA URBANA la piazza dovrà svolgere il ruolo di elemento di connessione e distribuzione del Sistema Urbano Portante e del Nuovo Sistema Urbano Culturale del centro storico individuati dal PRG 1999 attraverso il potenziamento e la riqualificazione organica delle interrelazioni tra:

- Il sistema dei teatri (Teatro Municipale Romolo Valli, Teatro Ariosto, Teatro la Cavallerizza);
- Il sistema culturale che gravita sulle piazze (Musei Civici e Galleria Parmeggiani);
- Il sistema culturale che si innesca sulle piazze (Chiostrini di San Domenico in via Dante, Chiostrini di San Pietro in via Emilia, Centro Culturale Gerra in piazza XXV Aprile, Biblioteca Panizzi in via Farini);
- La nuova sede Universitaria in via Allegri e l'Istituto d'Arte in via Nobili;
- Il sistema del verde storico cittadino rappresentato dai Giardini Pubblici;
- Il sistema delle architetture puntuali (l'isolato S. Rocco, la Camera di Commercio, la Banca d'Italia, la Chiesa di San Francesco, i "condomini" anni '60 in angolo con via Crispi);
- I monumenti e i luoghi della memoria (I Monumenti ai caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, il Monumento ai Martiri del 7 Luglio);
- Il sistema delle piazze attraverso via Crispi verso piazza del Monte e piazza Prampolini;
- Il sistema dei percorsi e dei luoghi complementari al sistema urbano portante che si diramano a sud e ad est verso corso Garibaldi attraverso via Farini e piazza Casotti, via Guido da Castello e via San Pietro Martire.

3 esigenze, bisogni e funzioni

La definizione delle esigenze, dei bisogni e delle funzioni da soddisfare, alle quali il progetto deve dare opportuna



da soddisfare

configurazione formale e spaziale, richiede una discesa di scala rispetto all'enunciazione degli obiettivi generali e delle strategie per raggiungerli sopraenunciati.

Tale discesa di scala segna di fatto il passaggio dalla progettazione alla scala urbana alla progettazione alla scala architettonica, dalla definizione delle linee d'intervento generali alla puntualizzazione delle trasformazioni o conservazioni fisiche, secondo un approccio metodologico - emerso con chiarezza da tutti i progetti selezionati nel primo grado - che fa della riorganizzazione spaziale, funzionale e fruitiva del vuoto architettonico delle piazze e della valorizzazione ed esaltazione delle enormi potenzialità che tali spazi contengono per qualità, per varietà e importanza di funzioni, la chiave di lettura e orientamento di tutte le scelte progettuali.

La valutazione delle proposte terrà in considerazione la coerenza di linguaggio tra la struttura urbana e l'architettura che la definisce, ricercando soluzioni progettuali unitarie in grado di risolvere quel serrato confronto con la contemporaneità che dalla seconda metà del XIX secolo è stato frammentariamente accennato, ma non pienamente espresso.

Al riguardo si individuano i seguenti aspetti di primaria importanza nella progettazione.

ASPETTI GENERALI

- riconfigurazione della piazza come teatro di eventi e manifestazioni con particolare attenzione da un lato alle funzioni legate alla presenza dei tre teatri, dei giardini pubblici e delle attività commerciali dell'isolato San Rocco, dall'altro ad utilizzi differenziati a seconda delle diverse stagioni e manifestazioni, ai nuovi orientamenti sociali e ai conseguenti mutamenti d'uso dello spazio urbano pubblico;
- proposte di pedonalizzazione (completa o parziale, temporanea o permanente) dello spazio pubblico;
- introduzione di nuove funzioni commerciali quali ad esempio quella del mercato settimanale oppure quella legata all'allestimento delle distese dei pubblici esercizi,.....
- riorganizzazione della mobilità, dell'accessibilità e della sosta dei veicoli pubblici e privati;
- inserimento del verde all'interno delle piazze non solo quale elemento di arredo o collegamento con i Giardini Pubblici, ma anche quale sistema di disegno architettonico e strutturazione fisica e funzionale in grado di modellare lo spazio urbano;
- raccordo e massima integrazione tra le piazze e i Giardini Pubblici recentemente restaurati, tra il verde del parco e la città, attraverso l'enfatizzazione degli accessi esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi e la progettazione di nuovi rapporti spaziali e visivi;
- flessibilità della proposta in relazione alla gestione dello spazio pubblico;
- fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento, alla possibilità di realizzazione in stralci funzionali, all'impatto delle opere e dei cantieri durante la fase di esecuzione dei lavori.

ASPETTI PUNTUALI

- sistemi di pavimentazione che, anche sulla base di quanto storicamente documentato, preferiscano soluzioni progettuali



- atte a riproporre una uniformità delle quote altimetriche;
- sistemi di illuminazione pubblica in grado di contemplare: soluzioni di illuminazione flessibili e programmabili, effetti scenografici di natura illuminotecnica, forme di risparmio energetico e apparati tecnici per la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- collocazione di elementi di arredo urbano e di fruizione degli spazi con particolare attenzione alle funzioni pubbliche, risolvendo l'intersecarsi delle differenti percorrenze, del sovrapporsi di diverse utilizzazioni dello spazio, giungendo a costruire un ambiente ordinato e riconoscibile che offra migliori livelli di praticabilità e di "comfort" per tutti gli utenti;
- limitazione dell'oggettistica pubblica e privata di natura tecnica e tecnologica incongrua o superflua (pali, torrette, segnali stradali, cartellonistica,...);
- valorizzazione delle potenzialità intrinseche dell'architettura delle facciate che delimitano la piazza;
- enfaticizzazione scenografica degli elementi artistici e architettonici;
- riforma architettonica, trasferimento o eliminazione degli attuali chioschi utilizzati a edicole e caffè;
- occultamento e mimesi dell'impiantistica pubblica (reti tecniche e tecnologiche) e dei relativi sistemi;

4 requisiti formali, tecnici e prestazionali

La valutazione delle proposte progettuali terrà in considerazione l'insieme equilibrato e sostenibile dei seguenti elementi e dei relativi standard progettuali e qualitativi:

Pavimentazioni: va privilegiato l'impiego di materiali della tradizione locale, al fine di garantire armonizzazione e coerenza di segni nel sistema urbano del centro storico.

Particolare attenzione va riservata alle tecniche di finitura superficiale che, pur lasciando ampia libertà progettuale nella scelta dei formati, delle tessiture e degli accostamenti cromatici, devono garantire idonei requisiti tecnico-prestazionali sia a livello fruitivo, sia a livello gestionale (pulizia e manutenzione).

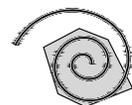
Illuminazione: va privilegiata l'introduzione di sistemi di illuminazione ad hoc, in grado di valorizzare gli aspetti scenici e decorativi della scena urbana, senza pregiudicare la funzionalità e la qualità estetica complessiva della piazza.

Particolare attenzione va riservata alla scelta di soluzioni illuminotecniche a basso impatto ambientale (controllo dell'inquinamento luminoso e di fenomeni di abbagliamento) e con ridotti costi di gestione-manutenzione.

Arredo urbano: va privilegiato l'impiego di elementi di arredo in grado di misurarsi con la valenza simbolica e monumentale della piazza secondo criteri di coerenza e armonizzazione percettiva e fruitiva.

Particolare attenzione va riservata all'oggettistica tecnica e tecnologica, pubblica e privata, che caratterizza le fronti degli edifici che prospettano sulla piazza (tende, antenne, insegne, ...) e ambiti specifici della stessa (pali, cartelli, torrette, pozzetti,...).

Allestimenti temporanei (palchi, mercato settimanale, distese, quinte sceniche,...): la progettazione di allestimenti temporanei per concerti, spettacoli, manifestazioni e eventi di varia natura deve



misurarsi con le caratteristiche estetico-formali della piazza, mettendo in valore ed enfatizzando le naturali inclinazioni scenografiche degli elementi architettonici e decorativi che la costituiscono.

La progettazione e l'allestimento di distese devono perseguire l'idea del salotto all'aperto indicata dal "Piano di Valorizzazione delle distese in centro storico", quindi di uno spazio di socializzazione da cui si vede e si viene visti; uno spazio in rapporto dialettico con la città, che presuppone pertanto l'eliminazione di tutti gli elementi di delimitazione a carattere fisso (fioriere, barriere trasparenti, pedane,...) per fare della distesa un elemento di arredo urbano privato calato perfettamente nell'atmosfera della piazza e della sua trama architettonica.

Architetture fisse o temporanee (edifici o chioschi): qualora la progettazione preveda la presenza all'interno della piazza di architetture fisse o temporanee a vario uso, va privilegiata la progettazione di strutture leggere in armonia e coerenza di linguaggio architettonico con il sistema di segni che caratterizza l'aspetto complessivo dello spazio urbano.

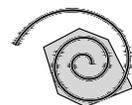
Monumenti esistenti: va privilegiato un approccio progettuale in grado di salvaguardare, restaurare e valorizzare con nuove sollecitazioni funzionali i monumenti presenti sulla e nell'intorno della piazza.

Soddisfacimento dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche: nello specifico si allega documentazione di indirizzo redatta appositamente dal Centro Regionale d'informazione sulle Barriere architettoniche (allegato 2).

Sicurezza urbana: nello specifico si allega documentazione di indirizzo (Sicurezza urbana: linee guida) redatta dagli uffici della Regione Emilia Romagna (allegato 3).

Cantierizzazione: durante la fase di realizzazione delle opere si dovrà garantire il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto in cui si colloca. Dovranno a tal proposito essere contemplate misure atte ad evitare effetti negativi sul patrimonio storico, artistico, architettonico e archeologico e più in generale sulle persone e sulla qualità fruitiva e percettiva dell'intero sistema urbano oggetto d'intervento.

Particolare attenzione dovrà essere volta innanzitutto allo studio della viabilità di accesso al cantiere e alla viabilità provvisoria; in secondo luogo alle fasi logistiche di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali in cantiere; in terzo luogo all'utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti; infine alla qualità estetica del cantiere che dovrà essere trattato contemporaneamente sia come elemento di arredo e riqualificazione sia come strumento di comunicazione verso la cittadinanza dei modi e dei tempi in cui vengono realizzate le opere.



5 regole norme tecniche vincoli di legge

La proposta progettuale ammessa al secondo grado dovrà sviluppare e approfondire l'idea presentata nel primo grado di concorso secondo quanto previsto nel bando relativo al *Concorso Europeo di Progettazione in due gradi – Riqualificazione Piazza della Vittoria- Martiri del 7 Luglio*, nelle *Linee guida alla progettazione* e nelle *Schede di merito* ad esso allegate. Inoltre dovrà essere congruente rispetto ai requisiti e agli obiettivi specifici evidenziati nel presente documento preliminare all'avvio della progettazione come previsto al punto 2c) del bando di concorso.

Il progetto dovrà essere predisposto in conformità alle regole, norme tecniche e vincoli di legge stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia al momento della sua redazione.

In particolare le opere previste dovranno essere rispondenti a:

- PRG 1999 vigente e più in generale a tutti gli strumenti urbanistici adottati dall'Amministrazione Comunale;
- Regolamento Edilizio vigente;
- Regolamento Igienico-Sanitario vigente;
- Normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- Normativa in materia di sicurezza;
- Legge 10 e legge 46;
- Codice della Strada;
- Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

6 fasi di progettazione e tempi

Le fasi della progettazione dovranno essere sviluppate secondo quanto disposto dalla legge 109/94 e s.m.i. e nel relativo regolamento di attuazione (DPR 554/99).

In particolare la progettazione verrà sviluppata secondo le tre fasi:

a) progettazione preliminare

La fase concorsuale in due gradi, attraverso la quale vengono definiti gli elementi essenziali della progettazione preliminare e individuato il professionista a cui potrà essere affidato il servizio di progettazione successivo.

b) progettazione definitiva

c) progettazione esecutiva

La fase della progettazione definitiva ed esecutiva, che potrà essere avviata alla conclusione dell'iter concorsuale, una volta formalizzato il PROGETTO PRELIMINARE, avrà i contenuti specificati dalle citate disposizioni di legge.

7 livelli di progettazione elaborati grafici e descrittivi

Sulla scorta di quanto emerso dal primo grado del concorso: sia in termini di risposta ai bisogni sia in termini di individuazione delle funzioni proprie dello spazio urbano, si rende necessaria la redazione di un PROGETTO PRELIMINARE dell'intero ambito di concorso.

Il PROGETTO PRELIMINARE, che dovrà approfondire le indicazioni progettuali formulate nel primo grado di concorso, dovrà presentare elaborati grafici e descrittivi redatti in conformità agli articoli dal 18 al 24 del DPR 554 del 1999.

Dovrà essere proposta una strategia complessiva per l'attuazione degli interventi previsti dal concorrente, anche alla luce delle possibilità offerte dalla normativa vigente in materia di Lavori Pubblici. A questo scopo, nella prospettiva di dar seguito alle proposte che verranno dal concorso, considerata l'importanza dell'ambito urbano e le diverse problematiche interessate, si richiede l'individuazione di stralci logico-funzionali di intervento, con l'eventuale possibilità di prevedere anche la partecipazione di



promotori privati per la loro realizzazione.

Gli elaborati di progetto richiesti, che dovranno essere prodotti in modo da poter essere sviluppati successivamente in una progettazione conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia di opere pubbliche, sono:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Tre tavole in formato "A0" contenenti qualsiasi rappresentazione ritenuta idonea dal concorrente per illustrare le scelte di progetto.

Fra le varie rappresentazioni dovranno comunque essere prodotte:

- o planimetria di progetto corredata da sezioni trasversali e longitudinali con indicazione del profilo degli edifici in scala 1:200. La planimetria dovrà inoltre contenere le principali quote altimetriche e planimetriche, l'indicazione dei materiali da impiegare, l'evidenziazione degli elementi e delle strutture tecniche e tecnologiche (corpi illuminanti, arredi, griglie, caditoie, pozzetti,...) e dettagli di pianta e sezione nelle scale 1:100, 1:50, 1:20;
 - o sezioni, prospetti, prospettive, assonometrie e dettagli costruttivi, in scala libera, della piazza e degli elementi architettonici che la costituiscono; nonché tutte le indicazioni grafiche relative alla logistica di cantiere dalle fasi di installazione alle fasi di intervento fino alla definizione degli accorgimenti per limitare al minimo i disagi percettivi e fruitivi degli utenti.
- Calcolo sommario della spesa;
 - Capitolato speciale prestazionale.

Le tavole realizzate nel formato prescritto dovranno essere montate su pannelli rigidi leggeri del tipo poliplot o carton plume (spessore 5 mm).

Le tavole dovranno essere fornite anche in formato A3, rilegate insieme alla relazione illustrativa.

La documentazione richiesta dovrà essere fornita anche su supporto CD-rom in formato PDF ai fini della pubblicazione a stampa del catalogo delle proposte progettuali

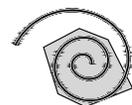
Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quanto sopra specificato.

8 limiti finanziari da rispettare stima dei costi fonti di finanziamento

L'approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007 del Comune di Reggio Emilia ha visto un decremento dell'importo previsto dal bando di concorso per l'opera in oggetto pari a 350.000 euro. Il Programma 01 Qualità urbana città storica e urbanistica, al pertinente sottoprogramma: Riqualficazione e valorizzazione dello spazio urbano, prevede infatti, relativamente a Piazza della Vittoria – Martiri del 7 Luglio, lo stanziamento complessivo di 1.400.000 euro.

Il PROGETTO PRELIMINARE dovrà garantire per tutta l'area d'intervento la rispondenza agli obiettivi precedentemente riportati anche eccedendo i limiti di finanziamento previsti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007.

Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale valutare la possibilità di finanziare per intero l'intervento proposto, oppure prevederne la realizzazione per stralci.



9 criteri di valutazione e pesi da attribuire alle proposte

Come previsto dal Bando di concorso al punto 2f), la proposta progettuale dovrà essere congruente con gli obiettivi generali; le esigenze, bisogni e funzioni da soddisfare; i requisiti formali, tecnici e prestazionali evidenziati nel presente documento preliminare all'avvio della progettazione.

La Giuria in particolare valuterà i progetti preliminari in base alla:

1. rispondenza agli obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli (punto 2 del presente documento);
punti fino a 25
2. risposta alle esigenze, bisogni e funzioni da soddisfare (punto 3 del presente documento);
punti fino a 25
3. congruenza con i requisiti formali, tecnici e prestazionali (punto 4 del presente documento);
punti fino a 25
4. coerenza con le idee formulate nel primo grado del Concorso;
punti fino a 10
5. fattibilità economica e tecnica dell'intervento
punti fino a 15

